

Sussurri & Grida

La corsa (imprevista) dei fondi immobiliari

(f.d.r.) Il 2012 è stato a dir poco terribile per il settore immobiliare. Non solo per l'Imu o la rivalutazione delle rendite catastali, che certo hanno colpito non poco i proprietari di casa. Anche chi aveva scommesso sul mattone finanziario ha avuto i suoi bei problemi: i fondi immobiliari hanno chiuso l'anno con un -23% di performance. Ma il 2013 sembra essersi aperto sotto il segno del riscatto. Ieri sul Miv, il listino dedicato ai fondi chiusi, i portafogli che investono sul mattone hanno fatto un vero e proprio exploit: Tecla è salita del 7,53%, Olinda del 9,86%, Atlantic 2 del 10,74%, Alpha Immobiliare del 6,19%, giusto per citare i rialzi maggiori. Per i primi due, gestiti da Prelios, la ragione del rally si può trovare nel piano di rilancio dell'ex Pirelli Re, che porta un po' di chiarezza sul futuro della società. Ieri Prelios ha anche completato l'organigramma con la nomina di Alberto Rossetti a presidente. Per le altre, spiegano nelle sale operative, a far gioco è la riduzione dei rendimenti dei Titoli di Stato italiani che avrebbe reso appetibile altri investimenti, anche con profilo di rischio più alto. Inoltre va tenuto conto che negli ultimi due mesi sono tornati gli annunci di dimissioni da parte dei vari fondi. Come per Bnl, che ha ceduto un immobile situato in Belgio, o Atlantic 2 di Idea Fimit che ha venduto un palazzo a Roma e ieri ha guadagnato il 10,7% sulle aspettative a marzo di un primo rimborso di capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

